

Marroni: 'Cardiochirurgia al Meyer entro fine anno'

LA CARDIOCHIRURGIA pediatrica raddoppia e sbarca dentro il Meyer. In Toscana non ci sarà più solo la sede operativa nell'ospedale apuano di Massa gestito dalla Fondazione Monasterio. Entro l'anno metà dell'équipe dovrà trasferirsi stabilmente nel pediatrico di Firenze, finora privo di questo essenziale servizio d'emergenza. «Ho già dato mandato di organizzare al più presto i turni di lavoro», annuncia l'assessore alla sanità Luigi Marroni, dopo la denuncia di Repubblica sul caso della bambina morta dopo aver ingoiato una pila. AD ACCELERARE una decisione che meditava da tempo, spiega, è stato proprio il racconto della morte della piccola di La Spezia, che è arrivata al Meyer in condizioni già disperate e in stato di arresto cardiocircolatorio. Si sono perse oltre due ore per aspettare l'arrivo di un cardiocirurgo da Massa che in elicottero trasportasse attrezzature e cateteri necessari per la macchina della circolazione extracorporea. «Mi aspetto risposte rapidissime», aggiunge Marroni, «perché entro dicembre voglio che la cardiochirurgia sia presente nel Meyer 24 ore al giorno», dice Marroni. Che ieri mattina ha telefonato sia al direttore del pediatrico fiorentino che a quello della Fondazione Monasterio, partecipata da Cnr e Regione. «Non è possibile andare avanti così, voglio essere molto chiaro. Il caso della bimba di La Spezia è stato l'ennesimo di una lunga serie che da troppo tempo si ripete. Benché quello di Massa sia un centro di assoluta eccellenza non c'è dubbio che il bisogno di cardiochirurgia al Meyer stia diventando sempre più frequente e con le richieste deve crescere il nostro livello di attenzione e di garanzia di un intervento immediato». La Toscana, spiega ancora l'assessore, non ha le dimensioni necessarie per avere due sedi, nel senso che non c'è una casistica sufficiente. «Però nessuno può impedirci di formare un'équipe unica tra Massa e Firenze che lavori in entrambe le sedi, dividendosi personale e attrezzature. Ho dato mandato a entrambi i direttori di lavorare su questa ipotesi velocemente per risolvere la questione prima di Natale. Il problema si è già posto troppe volte, non si può più rinviare la discussione. Organizzeranno i turni di lavoro per assicurare il massimo di efficienza». L'annuncio sarà accolto con molto favore al Meyer. Da mesi i medici avevano scritto alla Regione per chiedere l'apertura di una cardiochirurgia di un servizio di emergenza dentro al pediatrico e il direttore Tommaso Langiano era stato ascoltato su questo punto anche dalla commissione Sanità del consiglio regionale.

SIMONA POLI